Anno XLIII Lunedì 16 agosto 1909 Conto corrente con la posta N. 194

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## Il matrimonio di Garibaldi con la marchesa Raimondi
### alla Corte di Cassazione

*Roma, 15.* — Il prof. Raffaele Ricci si occupa sul *Giornale d'Italia* dell'annullamento del matrimonio di Giuseppe Garibaldi con la marchesina Raimondi, questione risollevatasi in questi giorni da parecchi giornali, in seguito a dichiarazioni di Fazzari — smentite da documenti pubblicati — che Francesco Crispi non fosse intervenuto nelle trattative legali che concorsero all'annullamento del vincolo contratto.

Il prof. Ricci scrive:

Nel giornale *La Provincia di Como* il marchese Rovelli ha recisamente negato quanto affermò il Fazzari, che cioè suo fratello Pietro avrebbe rivelato a Garibaldi, dopo il matrimonio, le condizioni della Raimondi.

La smentita trova la conferma nel diario inedito della baronessa Olimpia Savio, che io sto riordinando per la stampa. In esso è narrato il modo con cui Garibaldi apprese la sua sventura.

Il racconto per quanto romantico, ha tutto il colore della verità, anche per la fonte donde la baronessa Savio lo prese.

Viene completato così questo episodio della vita di Garibaldi e riabilitata un po' la figura della Raimondi che non fu denunziata da nessuno, ma si denunziò da sè.

## Il buon senso trionfa

*Torino, 15.* — Il «referendum» indetto dalla Confederazione generale del lavoro circa la opportunità o meno dello sciopero generale in occasione della venuta dello Czar in Italia, è riuscito sfavorevole allo sciopero generale.

## La nuova nota della Porta alla Grecia

*Atene, 14.* — Il ministero di Turchia ha rimesso oggi al governo ellenico una nuova nota, la quale dichiara insufficiente la risposta della Grecia relativa a Creta e domanda di nuovo una dichiarazione formale con cui la Grecia affermi di non nutrire nessuna ambizione per Creta. Dopo la consegna di questa nota, il presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri hanno conferito coi ministri delle potenze.

### Il Governo di Creta si dimette

*La Canea, 14.* — Il governo cretese ha fatto sapere ai consoli generali delle potenze protettrici che essendo falliti gli sforzi suoi, ed essendo impotente a far togliere la bandiera greca issata nella fortezza di La Canea, ha convocato per oggi la Camera cretese, alla quale presenterà le proprie dimissioni.

### Le navi delle potenze protettrici

*Parigi, 14.* — L'agenzia Havas reca: In seguito alle comunicazioni del Governo cretese, le potenze protettrici hanno deliberato di spedire a Canea una seconda nave da guerra. L'Inghilterra ha ordinato a una nave di stazione a Malta di partire immediatamente per Canea e tiene pronta una terza nave.

Stamane è salpata da Tolone la nave da guerra francese *Victor Hugo*. La Francia tiene pure pronta una terza nave.

L'Italia manderà anche una seconda nave e prenderà le stesse misure dell'Inghilterra e della Francia.

Nelle acque cretesi è atteso l'arrivo di una seconda nave da guerra russa; inoltre sarà colà inviata una cannoniera.

Tosto che la forza navale nelle acque cretesi sarà più poderosa, la bandiera greca sarà allontanata con la forza, qualora frattanto i cretesi non si siano decisi a ritirarla loro stessi.

### La seconda nota turca non è un "ultimatum,,

*Roma, 15.* — La seconda nota turca alla Grecia non corrisponde esattamente al sunto pubblicato da alcuni giornali europei. Questo documento riguarda sopratutto le mene degli agenti greci in Macedonia cui la Turchia desidera porre termine. Prende atto inoltre delle dichiarazioni del gabinetto ellenico relative al suo non intervento nella questione cretese la cui soluzione spetta alle potenze protettrici. La Turchia nella nota chiede nondimeno la sconfessione degli agenti greci che parteciparono alla violazione dello *statu quo* il 27 luglio. Il tono della nota turca è energico, ma essa non costituisce un *ultimatum*, non accennasi alla partenza del ministro di Turchia. Anche non si hanno ancora informazioni precise sul movimento della squadra turca.

### Contadini armati alla Canea

*Londra, 15.* — L'*Agenzia Reuter* ha da La Canea in data odierna: Iersera, mentre arrivavano i deputati per partecipare all'assemblea, una banda di contadini armati entrò in città per occupare la fortezza e per fare la guardia alla bandiera.

### Il segretario di un consolato greco assassinato

*Vienna, 15.* — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Il segretario del consolato greco di Seres venne assassinato da uno sconosciuto.

### La flotta turca non va a Creta

*Costantinopoli, 15.* — Assicurasi che la flotta turca vada in Asia minore invece che a Scarpante, probabilmente in seguito alla nota presentata ieri dagli ambasciatori delle potenze protettrici.

## Le schioppettate e le cannonate dei Mauri

*Roma, 15.* — Si ha da Alhuceuras 14: Dall'alba fino al tramonto i Mauri diressero un ininterrotto fuoco di fucileria e frequenti colpi di cannone contro la piazza, che rispose con fuoco lento, ma efficacissimo. La fucileria fu oggi da parte dei Mauri più viva che mai; nessun spagnuolo rimase colpito.

## Il Marocco inizia trattative

*Parigi, 15.* — I giornali hanno da Fez 12: Buchta al Bigghag e Ben Keanant sono partiti ieri per Tangeri e Melilla portando ordini per le tribù del Riff di cessare di attaccare gli spagnoli e di fornire i contingenti per costituire il mahalla, e di avere la calma necessaria per permettere il termine dei negoziati a Madrid.

Il sultano ordinò a Ben Muchar di avvisare la Spagna dell'invio di questa missione e domandare la sospensione dell'offensiva del generale Marina. Il sultano aggiunge che invierà al Riff tutte le truppe necessarie per ristabilire l'ordine.

*Tangeri, 15.* — Raisuli attaccò i Beni Idder, Beni Aruschi e Beni Masaner col concorso del Mahalla sceriffiano, che ebbe otto morti. Raisuli ha dovuto ripiegare.

## I casi d'avvelenamento a bordo del 'Savoia,
### I risultati dell'inchiesta

*Genova, 15.* — Riguardo alla notizia pubblicata da un giornale di Genova circa i pretesi casi di avvelenamento a bordo del piroscafo «Tommaso di Savoia», da informazioni assunte risulta che due furono le persone dell'equipaggio colpite da forti dolori viscerali. Una fu trasportata all'ospedale e l'altra, visitata a bordo fu giudicata affetta da leggera colica. Tutte due guarirono dopo pochi giorni.

Ora, una sommaria inchiesta ha accertato che i gravi disturbi si devono attribuire probabilmente all'eccessiva quantità di ghiaccio, forse impuro, ingoiata a terra. Gli utensili del piroscafo sono convenientemente stagnati. Non sussiste il ritardo nella partenza del piroscafo per detto inconveniente.

## Lo sciopero svedese
### Corteo proibito - Attentati criminosi

*Stoccolma, 15.* — Il Governatore ha proibito un corteo di scioperanti in città. La polizia ha trovato sulle rotaie dei trams' due cartuccie di dinamite. I tipografi di Coteborg, Kristianed, di Joanneping, e di Lidkoeping, hanno deciso di continuare lo sciopero. In alcune fabbriche il lavoro è stato ripreso.

## Forte scossa di terremoto in Giappone
### Ferrovia distrutta - Cratere franato

*Tokio, 15.* — Una forte scossa di terremoto fu avvertita ieri alle 3.30 nel distretto del lago Diwa Kete e ad Osaka. In questa regione la circolazione ferroviaria fu completamente interrotta. A Tokio la scossa fu avvertita leggermente. L'osservatorio di Tokio ha registrato un terremoto fortissimo estendentesi a tutto il Giappone centrale. La città Magaja fu molto danneggiata. In seguito all'interruzione dei servizi ferroviari e telegrafici si hanno scarsi particolari. Furono segnalati finora 70 feriti. Parte del palazzo di Prefettura a Chiga sarebbe quasi distrutto. Dopo il terremoto è franato il cratere del vulcano spento Iusuk.

## Gravissimo scontro ferroviario
### Otto morti

*Colorado, 15.* — Due treni sulla linea Denver, Rio Grande lanciati a tutta velocità, si sono incontrati sulla curva presso Colorado Spring. Due vagoni si sono incastrati l'uno nell'altro. Otto viaggiatori sono rimasti uccisi ed una cinquantina di feriti.

Molti sono rimasti feriti nella ressa mentre si sforzavano di fuggire tra i rottami, avvolti dal fumo, che si sprigionava dalle macchine. I feriti, dei quali qualcuno è morente, sono stati trasportati allo Ospedale di Colorado Spring.

## ESPLOSIONE DI UN SOMMERGIBILE RUSSO
### 15 operai bruciati vivi

*Pietroburgo, 15* (ore 0.25). — In seguito a un'esplosione avvenuta alle ore 2 pom. a bordo del sottomarino *Drakon* trovantesi in costruzione nell'arsenale della Neva, un ingegnere e 12 operai del cantiere rimasero feriti e un operaio morto. Durante l'ispezione ai motori esplose il motore a benzina.

*Pietroburgo, 15* (ore 6.35). — Secondo le ultime notizie il numero delle vittime nella catastrofe del sommergibile *Drakon* è molto superiore a quanto credevasi. I marinai cercarono di isolare l'incendio della seconda esplosione otturandone le uscite, ma dimenticarono un'apertura intorno al sommergibile. Una quindicina di operai sono rimasti soffocati e bruciati vivi.

## La statistica degli scioperi

L'Ufficio del lavoro pubblica i seguenti dati circa i conflitti di lavoro avvenuti in Italia nel mese di giugno u. s.

In tale mese si ebbero 75 scioperi con 11105 scioperanti. Il maggior numero degli scioperi (14) si ebbe nelle industrie edilizie; seguono poi le industrie tessili varie (13 scioperi); la lavorazione delle terre, pietre, argille, ecc. (9); la lavorazione del legno (7); le estrattive (7); le industrie metallurgiche meccaniche (6); le industrie alimentari (6) le industrie poligrafiche e della carta (5); trasporti (3); la lavorazione delle pelli (2); servizi pubblici (2); l'industria del vestiario (1).

Quanto alle cause che li hanno determinati, dalle notizie dell'Ufficio del lavoro, si rileva che per ragioni di salario si ebbero 51 scioperi, per ragioni di orario 4; per ragioni disiplinari 8; per ragioni di monopolio 12; per ragioni ignote 3.

Quanto ai risultati sono stati interamente favorevoli agli operai 10 scioperi; prevalentemente favorevoli 5; a mezzo favorevoli 9; mediocremente favorevoli 20; sfavorevoli 21; con risultato sospensivo od ignoto 9: non finiti 4.

## Orrenda disgrazia al cantiere S. Marco
### Un operaio sbranato dalle macchine

*Trieste, 15.* — Nel cantiere navale di San Marco stamane è avvenuta una orrenda disgrazia.

L'operaio Matteo Crainer, di cinquantasei anni, di Muggia, mentre metteva l'olio alle macchine venne afferrato da una cinghia di trasmissione. Prima che gli operai potessero dare l'allarme e fermare la trasmissione, il disgraziato fu orrendamente sbalestrato e lacerato. Si raccolsero i brani del cadavere informi irriconoscibili.

Gli operai inorriditi abbandonarono l'officina. Il cantiere è deserto. Il lavoro fu sospeso in segno di lutto.

## Come si dorme a New-York

Cinquantamila abitanti di Nuova York uomini, donne e ragazzi, dormono tutte le notti sulla spiaggia di Coney Island, a causa del caldo enorme. La polizia veglia sui dormienti i quali sono separati per sesso: gli uomini da una parte le donne dall'altra. Si pagano fino a due dollari le cabine da bagno sulla spiaggia, per passare la notte.

Nella Riverside Drive, il bel parco di Nuova York, si incontrano alle prime ore della mattina accanto a poveri diavoli, famiglie ricche, cacciate di casa dalla temperatura torrida. Gli uomini sono senza colletto e cappello, in maniche di camicia: le donne in abito leggero, ondeggiante. Le sofferenze comuni ravvicinano stranamente le persone di tutte le classi. Si vedono mogli di milionari assistere povere madri di famiglia che hanno abbandonato i loro stambugi coi loro bambini per cercare qualche refrigerio sulla riva dell'Hudson. Alcuni ospedali hanno trasportato sui tetti i letti di certi malati e l'infermeria. La moda femminile è completamente scombussolata. Le signore nella Broadway portano vesti dette alla Mamma Hubbard, vesti ondeggianti di un solo pezzo, senza collo, senza maniche, di quelle che usano le viaggiatrici nei vagoni letto Pulmann. I guanti sono banditi: il cappello è stato surrogato da veli bianchi; non si portano altro che calzature di tela bianca.

### La medicina di una ragazza ammalata

La contessa Ernestina Colloredo-Mansfeld, della casa principesca, si è fidanzata col dott. Massimiliano Steinlechner. In questi ultimi anni la contessina abitava a Vienna da suo cognato, il principe Schönburg-Hartenstein, ove conobbe il dott. Steinlechner, ch'era medico di casa. Tempo fa ella ammalò e il medico le prodigò le sue cure. La signorina si innamorò del medico. E avvertì la famiglia ch'era suo fermo proposito di sposare il giovane. L'altro ieri ci fu il fidanzamento e a settembre ci sarà il matrimonio.

# Cronaca provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 14 agosto 1909)*

*Affari approvati*: Udine. Banda cittadina: nuovo organico. — Spilimbergo contrattazione prestito L. 50,000 colla Banca di Spilimbergo ed anticipazione lire 45000, della Ditta Trezza per accasermamento due squadroni di cavalleria. — Gemona Domanda consorzi Nascimbeni per affrancazione livelli. — Buia. Aumento stipendio agli impiegati comunali. — Claut affrancazione canoni enfiteutici. Domanda Parutto per affrancazione enfiteusi. — S. Odorico. Aumento stipendio al segretario ed al cursore. — Forni Avoltri. Assegno piante per riatto ponte sulla strada provinciale. Tolmezzo. Consorzio borchi carnici. Concessione piante faggio alla Ditta Brunetti. Vendita faggio bosco Sapadizzo (limitamente). Assegno piante al conduttore della malga Lunza. — Verzegnis. Assegno combu-

---

*Giornale di Udine* (4)

# IL MISTERO TRAGICO

## NOVELLA

Ritornò al suo posto, e credendo che la fanciulla non si curasse di lui, si dette con assiduità al lavoro, sperando di poterla dimenticare. Ma fu inutile. A Natale corse a Buenos Aires per vederla. Si trovava in campagna ma ritornata l'ultimo giorno dell'anno, egli andò ad augurarle un felice anno nuovo. Cupido qualche volta fa adempiere a questo dovere già fuori di moda, e da nessuno più considerato a Buenos Aires; e Arturo Villemi, dopo quella visita venne da me col riso giocondo e un certo sguardo che mi dicevano quant'egli sperasse. Quanto era bello in piedi nel mio studio con le spalle rivolte al fuoco, e narrandomi delle sue speranze! Che aspetto civile e simpatico! Forse la fanciulla aveva scorto questo; forse egli le aveva inoculato le sue impressioni; forse aveva realmente riconosciuto, e ammirato la nobiltà d'animo e la potente passione di lui. Il giorno seguente egli la vide ancora per pochi momenti, ma furono questi sufficienti per chiederle di voler essere sua moglie e per averne una risposta affermativa. Stabilirono di non annunciare ufficialmente il loro fidanzamento, perchè egli sarebbe stato lontano per molti mesi, e la signorina da fanciulla promessa non avrebbe potuto godere una completa libertà.

— Bravo! interruppe la signora Gelli, se non altro era franca.

— E lo tradì forse? Chiese il marito.

— Lo sposò, rispose Giulio con calma.

Il dottore alzò gli occhi sorpreso e disse:

— Lo sposò? Fedora sposò Arturo? Ne siete sicuro?

— Sicurissimo.

— Questo non lo sapevo, aggiunse il dottore riprendendo l'atteggiamento di muto ascoltatore.

— Ed io non sapevo che tali fatti non ti fossero noti, disse la sorella del dottore. Almeno non ne parlasti mai.

Il dottore sorrise gravemente e tacque. Lo zio Giulio continuò:

— Al principio della primavera, Arturo Villemi ebbe un incarico lungamente desiderato da lui. Fu scelto per una sorveglianza speciale dei cannoni, lavoro al quale avrebbe impiegato molte stagioni estive, dedicando l'inverno a rivedere le osservazioni fatte. Mi scrisse che il dipartimento gli permetteva di fare questo lavoro invernale a Nuova York.

E furono dunque sposati privatamente? chiese la signora Gelli.

— Sì. In uno splendido pomeriggio me ne stavo a godere il bel sole di maggio presso la porta di casa mia quando vedo salire Arturo raggiante di felicità. «Zio Giulio, disse, mentre mi stringeva la mano come in una morsa di acciaio, da mezz'ora sono sposato.» E dov'è la sposa? chiesi. E' andata a casa per indossare la toeletta.

Credo che Nuova York sia piacevole in inverno come in estate, disse la signora.

— Così pensava anche Arturo, rispose Giulio, e sapeva che a Fedora piaceva molto quella residenza come tutte le cose eleganti e costose. Alla fine della primavera egli arrivò, aveva soltanto dieci giorni per prepararsi alla lunga dimora estiva fra le bellezze dell'occidente. Giunse col proposito di sposarsi prima di partire per il suo lungo lavoro. L'amava tanto che temeva di perderla. Non dubitava di lei, ma voleva la sicurezza di quel legame che la rendeva assolutamente sua. Come riuscire a farla acconsentire, non so spiegarmi, ma forse il fuoco ardente della passione di lui ebbe la forza di sciogliere il cuore glaciale di Fedora, e l'ultimo giorno della sua residenza venne da me e mi disse che la fanciulla aveva aderito ad uscire segretamente con lui per sposarsi tacitamente. Gli sponsali furono fissati per il seguente dicembre e tutta la società elegante avrebbe preso parte alla festa.

Mi aprì tutto l'animo suo. Non si fu mai uomo tanto felice, oppur tanto infelice! Sposata appena la donna del suo cuore doveva lasciarla quasi sui gradini dell'altare. La separazione fu penosa ma egli, pieno di speranza e di coraggio, aveva in lei completa fiducia. A sentirlo si sarebbe detto che in tutto il mondo non esisteva che una sola donna, e mai v'era stata chi potesse eguagliarla. Romeo non era più rapsodico di lui, nè Giulietta più bella di Fedora, benchè la graziosa fanciulla di Verona avesse il vantaggio di possedere un cuore caldo, mentre la sposa di Arturo era fredda come il ghiaccio. Arturo mi confidò i suoi sogni e progetti per l'avvenire. Disse di avere la sua parte in una miniera, e che aspettava fra giorni il suo brevetto d'invenzione di un nuovo processo per ridurre il minerale. Per ora lo stipendio e la rendita della piccola proprietà ereditata dalla madre gli bastavano per vivere con la donna del suo cuore. Inoltre uno zio gli aveva lasciato un legato di cui Fedora nulla sapeva, poichè egli intendeva di farle la sorpresa di un villino che avrebbe acquistato.

Sì, pieni di felicità, potevano passarvi l'inverno, mentre l'estate, durante la lunga assenza di lui, la madre e la sorella di Fedora le avrebbero tenuta compagnia. Io conoscevo la madre di Fedora come donna ambiziosa e senza cuore, e pensava che se la figlia ci avesse poco da fare, la felicità di Arturo poteva avverarsi. Tacqui però. Nè avevo mai accennato a certi miei dubbi sul carattere della fanciulla, dubbi che vennero in parte distrutti visto che il matrimonio era stato conseguito. E nemmeno gli dissi mai che avrebbe fatto meglio a mostrare la sua vera posizione. Forse la fine sarebbe stata differente, se egli le avesse detto di possedere il villino! Lo lasciai partire, e parlare di lei, soltanto di lei, finchè non lo perdetti di vista sulla piattaforma del vapore. Guardai il treno fino a vederlo sparire e da quel giorno non ho mai più visto Arturo..., almeno lo credo.

*(Continua).*

stibile ai comunisti per l'invernata 1909 1910. — Treppo Carnico. Concessione piante a Zanier Osualdo ed altri. — Pozzuolo. Mutuo con la Cassa di Rispar. mio. — Tramonti di Sopra. Tassa famiglia ed esercizio: riscossione tassa in unica rata annuale. — S. Vito al Tagliamento. Concessione in enfiteusi area comunale denominata Ligugnana. Contratto subappalto pubblica illuminazione (sanatoria). Montereale. Aumento stipendio alla levatrice. — Pocenia. Aumento stipendio alla levatrice. — Zoppola. Vendita terreno per rialzo argine sinistro del Meduna. — Socchieve. Provvedimenti per l'acquedotto di Lungis. Utilizzazione piante Bosco Grazia e frana Borta. — Forni di Sopra. Concessione piante al Genio militare. — Venzone. Capitolato medico. — Azzano X. Iscrizione salariati alla Cassa di Previdenza. — Trasaghis. Malga Pecolaz: assegno piante. — Ravascletto. Regol. costruzione ricoveri alpini. Concessione piante a Clauter Marianna ed a De Crignis Clemente. — Codroipo. Vendita suolo comunale. — Artegna. Vendita ritaglio stradale alla Filatura Veneta Cascami Seta. — Sutrio. Illuminazione elettrica per la frazione di Noiaris. — Rivolto. Accettazione prestito L. 25000 dalla Cassa DD. PP. per costruzione edificio scolastico. — Vendita piante bosco Avidrugno. — Paularo. Assegno piante a Maion Daniele. — Barcis. Caneva. Cassa previdenza: fogli di detrazione.

*Decisioni varie*: Udine. Tassa famiglia: respinge i ricorsi Paludetti Ferruccio, Zinone Anna ved. Qargnoli e Rimatti Demetrio. — S. Pietro al Natisone. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Caucig Luigia. — Codroipo. Tassa esercizio e rivendita: respinge il ricorso di Brancolini Gabriello: — Cassacco. Riatto strada in Raspano. Esprime parere favorevole. — Giovanni di S. Manzano. Strada accesso al Cimitero. acquisto fondo. Esprime parere favorevole. — Porpetto. Capitolato medico. Apporta modificazioni. — Ragogna. Tassa famiglia. Fissa la tariffa. — Palmanova. Ospedale civile: controversia spedalità Musuruana Pietro. Ordina la notifica del ricorso ai Comuni interessati di Palmanova e Pavia d'Udine.

*Rinvii*: S. Daniele. Accasermamento cavalleria. Rinvia approvando in massima — Gemona. Domanda Londero per affrancazione livello. — Tarcento, Regol. p l servizio dello stradino. — Preone. Regolatassa pascolo. — Prata di Pordenone. Istituzione guardia campestre: regol. — Resia. Capitolato medico.

### Da CIVIDALE
**L'assemblea della « Dante »**

Ci scrivono in data 14:

Nel pomeriggio dell'altro ieri, alle 16.30, nella sala del R. Commissariato ebbe luogo l'assemblea annuale del locale Comitato della *Dante*. Presiedette il pres. prof. Sylverio Leicht, che commemorò con sentite parole di rimpianto il socio ordinario prof. Augusto Nussi, di cui ricordò le virtù ed i sentimenti patriottici; propose che nel Bullettino della *Dante* venisse inserito un cenno biografico: quindi espose l'operato della Società in generale e del Comitato in particolare, nell'anno 1908-909, e poi sottopose all'Assemblea il Consuntivo 1908-909 che, colla relazione morale, è ad unanimità approvato nei seguenti estremi: Entrata L. 843, uscita L. 661, civanzo di cassa al 1 luglio L. 182.

L'Assemblea passò quindi alla nomina delle cariche; i consiglieri Accordini prof. Francesco e Morgante cav. Ruggero pregano l'Assemblea di non più rieleggerli, per motivi loro particolari.

L'assemblea a malincuore, prende atto delle loro dichiarazioni.

Fatto lo spoglio delle schede, riescono eletti a membri del Consiglio: Leicht prof. Sylverio, Pollis cav. avv. Antonio, Antonio Rieppi, Zugliani dottor Romano, Suttina Luigi, Strazzolini Feliciano, Piccoli cav. Nicolò; a revisori dei conti: Del Torre Pietro ed Aviano Angelo; a delegati al Congresso di Brescia: Morgante cav. Ruggero e Volpe Attilio.

Infine l'Assemblea nomina un Comitato composto dalle signore Rachele Rosati, Leicht Amelia e de Puppi Elisa, allo scopo di dare degno appoggio all'iniziativa del Sotto-Comitato femminile torinese per offrire la bandiera di battaglia alla nuova corazzata «Dante Allighieri.»

### Da TOLMEZZO
**Concordato preventivo**

Ci scrivono in data 15:

La vecchia e rinomata Ditta Gio. Batta D'Orlando ha chiesto oggi al nostro Tribunale la convocazione dei propri creditori per proporre un concordato preventivo. Con i libri di commercio ha presentato lo stato della sua attività e passività con un civanzo netto di circa L. 60.000 e propone di pagare il 100 0/0 di cui metà a 6 mesi ed il resto ad un anno dalla omologazione del concordato. Dalla provata onestà della vecchia ditta non era da spettarsi diverso trattamento e perciò auguriamo che la liquidazione proceda facile e regolare, e che ben presto sia ripreso lo stato normale dell'azienda.

Le ragioni della domanda si compendiano nella viva concorrenza fatta sulla piazza nei generi del suo commercio, nell'aver largheggiato di soverchio nel credito, nell'impossibilità del momento di fare incassi per fronteggiare il passivo.

Creditrici sono diverse Banche, fra le quali la nostra Carnica, che, però, ebbe la previdenza di farsi già da tempo, quantunque non ne fosse stato bisogno, garantire le operazioni di credito da ipoteca sui beni stabili il di cui valore sorpassa le L. 180 mila. Vi sono, poi, i fornitori di merci ed altri pochi per firme di favore.

L'attivo generale, dopo rigorose riduzioni, è di L. 517695,27, il passivo di L. 458486,31.

Il legale della ditta è il distinto avv. Giovanni Levi di Udine, ben noto per l'illuminata sua competenza in materia.

### Da PERCOTTO
**Un inconveniente deplorevole**

Ci scrivono in data 15:

Per la riscossione della III rata delle imposte dirette ed indirette era incaricato, pel Comune di Pavia d'Udine un messo Esattoriale, con l'obbligo (inserito nella speciale avviso emesso dalla Banca di Udine ed esposto all'alba comunale di Pavia) di spiccare le bollette a tutti i contribuenti, incominciando dalle 9 ant. del giorno 14 and. ed ultimando le operazioni al tramonto del sole dello stesso giorno.

Alle ore 2.30 pom. si trovavano in ufficio circa 20 persone, e di queste solo quattro o cinque vennero sbrigate, impiegando un ora e mezza, e cioè sino al suonare delle 4 pom. ed allora detto impiegato dichiarò (e mantenne la parola) di non dar corso ad altro lavoro avendo ultimato il suo compito

Si domanda: Il tramonto del sole a che ora avviene a metà Agosto? per legge, chi si trova in ufficio un'ora prima che spiri l'orario, ha o non ha diritto d'essere servito ed agevolato, tanto più che forse proviene dalle lontane frazioni, ed abbandona i lavori dei campi pel pagamento delle Imposte. I commenti al pubblico.

### Da AMPEZZO
**Alpini ed artiglieri fra noi**

Ci scrivono in data 15:

Nel pomeriggio di ieri dalle 15 alle 17 giunsero qui due compagnie di Alpini del battaglione «Cadore» una compagnia di richiamati ed una batteria da montagna. In tutto circa 600 uomini.

Gli alpini venivano da Forcella Bosco e gli artiglieri dal monte Razzo.

Gli alpini fra cui moltissimi richiamati della milizia territoriale delle classi 1874-5 avevano marciato per 12 ore percorrendo sentieri molto pericolosi.

Liberatisi dagli zaini i soldati percorsero le vie del paese, dove avremo il piacere di averli ospiti per 3 o 4 giorni.

### Da PASIAN SCHIAVONESCO
**Per le mostre di Martignacco**
**Crisi municipale**

Ci scrivono in data 15:

(*C.*) Il nostro consiglio nella seduta tenuta Venerdì sera, in vista dell'esiguità della somma votata in prima istanza per l'esposizione di Martignacco, ad unanimità deliberava di acquistare 5 grandi medaglie.

**

In paese corre insistente la voce d'una non lontana crisi municipale causata dalla nota questione per l'aumento dello stipendio al medico condotto — ad ogni buon conto questa sera il consiglio si radunerà nuovamente per una decisione in merito.

### Da LATISANA
**Friulana che si fa onore**

Ci scrivono in data 15:

La gentilissima sig.na Anita Faggiani figlia dell'amico sig. Luigi di Latisana, ha conseguito il diploma di pianista, alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna, con votazione distinta.

Sappiamo, che fra non molto tempo, conseguirà pure l'esame di magistero della stessa città.

Congratulazioni all'egregia signorina.

### Da S. PIETRO al Natisone
**La morte di un vecchio che precipita dalle scale**

Ci scrivono in data 15:

Ieri verso le 10 scendendo per arrivare in cucina un vecchio di 83 anni, certo Tomaso Coren fu colto da un capogiro e precipitò dalle scale.

Nella caduta riportò delle contusioni molto gravi, e data anche l'età, il povero vecchio spirava poco dopo.

### Da CODROIPO
**L'assemblea della Filarmonica**

Ci scrivono in data 15:

Nell'assemblea della Filarmonica, dopo approvato lo statuto sociale, venne eletto a presidente il sig. Luigi Ottogalli, a vice-presidente il dott. Giuseppe Bertuzzi ed a consiglieri i sigg. Carlo Carlini, Ernesto Bulfoni e Antonio Savilla.



## CRONACA DELLO SPORT
### La gara ciclistica

Ieri verso le 5 pomeridiane ebbe luogo l'annunziata corsa ciclistica di resistenza sulla strada che da Udine porta a Tricesimo e viceversa.

Partendo da Feletto Umberto i ciclisti arrivarono in questo ordine.

1. Feruglio, calamaio artistico in bronzo valore L. 50) — 2. Lugatto, medaglia artistica — 3. Casani, astuccio d'argento per sigarette — 4. Polo, bocchino in ambra montato in argento e oro — 5. Gattolin, medaglia vermeil media — 6. Buratti, orologio e catena.

## Pescatori chioggiotti aggrediti da croati

Abbiamo da Venezia 14:

Alla Direzione della Scuola di Pesca di Chioggia giunse notizia di un grave incidente accaduto in Trieste fra pescatori chioggiotti e marinai croati.

Sere fa, verso le ore 21, si trovavano ormeggiati presso il molo Sartorio il bragozzo chioggiotto «Riccardo R.», con carico di ossa di seppie, comandato dal capitano Giovanni Boscolo e montato dai marinai Fiore Boscolo, Angelo Boscolo ed Umberto Boscolo, tutti del Compartimento marittimo di Chioggia, ed il trabaccolo croato «Bosia Previdnost» di proprietà di Antonio Rosandich, di anni 58, del distretto marittimo di Spalato, carico di legname.

Per esigenze di servizio marittimo, la barca croata era stata invitata, sia da un nocchiere del Capitanato di Porto come dall'equipaggio del «Riccardo R.», a lasciare il posto a quest'ultimo veliero. Senonchè avendo l'Antonio Rosandich e suo figlio Decio risposto con parole oltremodo offensive, scoppiò una rissa fra i marinai italiani ed i croati.

Rimasero feriti il Rosandich che non contento di aver provocato il conflitto, vomitò nuove ingiurie all'indirizzo dei marinai italiani e — *more solito* — dell'Italia, ed il Boscolo Fiore, che riportò alla fronte una ferita di sette centimetri, per cui fu tosto condotto all'ambulatorio della Società Igea.

Il capitano Giovanni Boscolo ed il marinaio Fiore Boscolo, che protestavano di aver agito soltanto in seguito a grave provocazione e a minaccie a mano armata furono arrestati e trattenuti in carcere per ben quattro giorni e posti poi in libertà provvisoria dopo aver depositato la forte cauzione di mille corone mentre il Rosandich ed i suoi compagni furono ascoltati con deferenza dalla polizia austriaca e poi lasciati completamente liberi.

Tale atto di patente partigianeria compiuto dalle autorità austriache, produsse penosa impressione nella parte spassionata della popolazione triestina ed in tutti coloro che erano presenti al fatto.

Nella discussione della causa, i Boscolo saranno assistiti dall'avvocato Petronio del foro triestino.

Frattanto il cav. don Eugenio Bellemo richiamerà sul fatto increscioso la attenzione dei competenti Ministeri della Marina e degli Affari Esteri inviando loro una dettagliata relazione col tramite consueto della Presidenza della Sezione Marittima e della Società Regionale Veneta di Pesca.

## TERRIBILE INCIDENTE AUTOMOBILISTICO A S. MARINO
### Quattro morti e cinque feriti
**Un concittadino fra le vittime**

*Padova, 15.* — In questo momento giunge notizia da S. Marino d'un terribile incidente avvenuto colà. Vittima sarebbe la famiglia del noto fotografo Arturo Pospisil.

I signori Pospisil erano partiti da parecchi giorni da Padova e la direzione dello stabilimento fotografico fu lasciato al signor Zamboni Giuseppe.

Essi andarono a soggiornare a Cattolica, dove possiedono una splendida villa.

Con la loro automobile, una grande «Itala» 40-60 H. P., recentemente acquistata, facevano frequenti gite nei dintorni e mai ad essi era capitato accidente di sorta.

Nella villetta si trovavano tutti i componenti la famiglia e precisamente: il signor Arturo, la signora Maria nata Lambrosa, una leggiadra figura di donna sui 35 anni, i figli Lina, Francesco, Esterina e Bruno. Assieme a loro si trovava anche un nipotino e lo «cheuffer», certo Finetti.

Si era pure recato colà in villeggiatura, quattro giorni or sono, il fratello del Pospisil a nome Giovanni con la moglie nata Garbin e i figli. Il Giovanni, però, essendo indisposto, non partecipava alle gite automobilistiche.

Ieri i signori Pospisil partirono in automobile per San Marino.

Erano, si può dire, appena partiti quando per la rottura di un freno, la macchina precipitò giù per la scarpata della strada che conduce alla città.

Accorsero alcuni cittadini e raccolsero i corpi esamini della signora Maria Pospisil e della figlia: entrambe erano morte per le gravissime ferite riportate nella caduta. Alcuni degli altri gitanti rimasti feriti più o meno gravemente, furono trasportati nel nostro ospedale e medicati.

Fra i gitanti v'era pure l'ing. Ziliotto di Legnago, un giovanotto di circa ventisei anni, che aveva due anni or sono condotto in isposa la signorina Annetta Volebele, figlia di una sorella del signor Pospisil,

L'ing. Ziliotto dimorava ora ad Udine dove aveva un importante impiego. Egli è assai noto anche qui a Padova, dove fu, prima di andare ad Udine, per circa un anno impiegato della Società Veneta.

Al sindaco di Padova è pervenuto oggi nel pomeriggio questo dispaccio:

« *Sindaco Padova* — Annunciamo con vivo dolore infortunio automobilistico avvenuto ieri qui con perdita madre e figlia Pospisil e grave ferimento padre e figli e gravissimo stato ingegnere Ziliotto in pericolo di vita.

*Reggenza S. Marino* »

Secondo un telegramma pervenuto stasera, anche l'ing. Ziliotto sarebbe morto in seguito alle ferite riportate.

## Asterischi e parentesi

— Si riparla della fine del mondo.

Un fisiologo americano ci annuncia la fine del mondo per il prossimo 15 settembre. Sempre allegri, questi americani! Ma sia detto tra noi non è forse il caso d'inquietarci oltre misura: probabilmente il 16 noi tutti saremo ancora in buona salute, e accudiremo ai nostri affari. La fine del mondo ce la si predice tratto tratto: il predirla è il divertimento preferito degli astrologhi. Essa capiterà certamente un giorno o l'altro — possibilmente l'altro! — ma sarebbe molto avveduto colui che sapesse veramente specificarci quel giorno, e dirci in che modo finirà. E' questo il punto più imbarazzante per i profeti. Vi sono tuttavia stati dei tempi in cui queste predizioni hanno straordinariamente impressionato la troppa credula umanità. Così nel decimo secolo, in pieno medio evo, si credette tanto bene alla fine del mondo che ognuno immaginandosi, di sentire suonare le terribili trombe, si abbandonava all'inerzia ed allo scoraggiamento. Le popolazioni erravano disperate, nell'attesa del cataclisma e l'Europa si avvolgeva in un sinistro velo di tristezza. Vicino a noi, nel 1800, era anche stato convenuto che il mondo si avviasse verso la «fine definitiva»: ma allora, accanto al terrore delle anime ingenue, l'ironia gioconda e lo scetticismo raffinato si spandevano in arguzie gioviali, in canzoni folli di gaiezza. Si prauzava allegramente dicendo che era forse l'ultimo pasto prima del cataclisma, e in ritornelli di canzonette si celebrava, il prossimo sinistro avvenimento con l'ultima notizia del giorno.

Una «rivista» in un atto, intitolata «La fine del mondo», dovuta alla collaborazione di cinque o sei «vaudevillistes», ottenne tal successo che per parecchi mesi il teatro delle «Nouveautes» fu tutte le sere esaurito. Qualche anno più tardi uscì, non si sa di dove, una profezia di Nostradamy. Si sono attribuite altrettante profezie a questo astrologo quanti «bons mots» a M. de Talleyrand: la profezia annunciava la fine del mondo per l'anno di grazia 1840! Questa però non ebbe guari successo: e solo diede occasione ad un'arguzia popolare: «Io me n'infischio come dell'anno '40».

**

— Il fazzoletto del marito.

Una contadina va dal suo confessore, ch'è il Parroco, e gli espone scrupolosamente tutti i suoi peccati; poi soggiunge:

— Mio marito mi maltratta sempre... mi batte... Alla prima occasione rimproveratelo!

— Non dubitate figlia mia che vi accontenterò.

— Giorni dopo va a confessarsi il marito, e il Sacerdote lo rimprovera acerbamente. Ma il contadino, tutto compunto, risponde:

— Padre mio, è vero che qualche volta tra me e mia moglie si litiga ma... tutt'al più... le dò qualche colpo col fazzoletto da naso...

— Davvero?!...

— Sì, reverendo lo giuro!...

— Allora va pure, figliuolo, ma ricordati di non farlo più.

Di là ad alcuni giorni ritorna la moglie, e il confessore le dice irritato:

— Perchè raccontare delle bugie, e qui poi?.. Non è vero che vostro marito vi bastoni... Tutt'al più vi dà qualche colpo col fazzoletto da naso!...

— Ciò è bensì vero! — esclama la povera donna. — Ma non sa lei, signor Parroco, che il fazzoletto da naso di mio marito sono le mani?...

**

Per finire.

Fra segretario comunale e un contadino:

— Dunque la vostra vacca è ammalata?

— Non me ne parli: siamo costretti a comperare il latte.

— Ma del latte della vacca malata che fate?

— Ah, quello lo si manda ai padroni!

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione Ferie nella II quindicina di agosto:

Lunedì 16. — Roiatti Ercole e C., 1 det. e 5 liberi, furti qualificati, testi 6, dif. Colombatti; Gaggio Galliano e C., 3 det. e 3 lib., furti qualif., dif. Bellavitis.

Giovedì 19. — Musurrana Giovanni, det., truffa e falso, testi 28, dif. Cosattini.

Lunedì 23. — Cristofoli Domenico e C., 2 liberi, violenza, lesione, furto, testi 8, dif. Della Schiava; Angeli Carlo, libero, truffa, dif. id.; Molinaro G. B., detenuto, inosservanza pena, dif. id.; D'Agostino Giuseppe e C., 2 det., testi 2, dif. id.

Giovedì 26. — Zorzi Giovanni e C., 3 liberi, furto qualif., testi 1, dif. Conti; Cornelli Antonio, libero, appropr. indeb., testi 4, dif. id.; Sturma Maria e C., 2 libere, contrabbando, dif. id.; Grudina Erminia e C., 2 libere, contrabb., dif. id.; Pian Angelo e C., 3 liberi, furto aggravato, testi 2, dif. id.; Gus Antonio, det., furto qualif., testi 2, dif. id.

Lunedì 30. — Cosatto Amalia e C., 3 libere, furto aggravato, testi 1, dif. Doretti; Caucig Anna, libera, contrabbando, dif. id.; Tomasettig Michele, libero, contrabbando, dif. id.; Molina Regina, lib., furto, testi 3, dif. id.; Calderan Luigi, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Cappellotto Luigi, libero, truffa, testi 2, dif. id.

## Tra Luigi Barbasetti e Jacopo Gelli

Abbiamo da Vienna: I circoli sportivi hanno seguito con molto interesse le polemiche svoltesi fra il maestro di scherma Luigi Barbasetti di Udine e il prof. Jacopo Gelli. Ieri la faccenda ebbe uno strascico dinanzi al Giudizio distrettuale della Josefstadt. Un anno fa il prof. Gelli pubblicò a Lugano un libercolo nel quale lanciava accuse contro il Barbasetti e annunciava di essere pronto a provarle. Il Barbasetti presentò querela, ma la causa non potè essere discussa, perchè il Gelli non presentò le prove. Nel dicembre il Barbasetti pubblicò a sua volta una lettera aperta: «Il mio affare con Jacopo Gelli» e la inviò a moltissime persone, specialmente dei circoli sportivi. In questa lettera si muovevano accuse dirette al prof. Gelli, e l'autore diceva, che nel caso fosse querelato, avrebbe presentato prove amplissime a suffragio delle sue affermazioni. Il Gelli non lo querelò, ma nel maggio di quest'anno stampò un'altro opuscoletto: «Il dissidio Barbasetti Gelli» col motto: «Come sia facile di mascherare la calunnia con documenti» Il Barbasetti querelò il Gelli e il tipografo Raftl, che aveva stampato l'opuscolo.

Il Gelli fu citato e il processo a suo confronto fu differito sino al suo arrivo in Austria.

Ieri invece vi fu il processo contro il tipografo Raftl che era accusato di trascurata vigilanza. Il Raftl dichiarò di avere ricevuto il manoscritto dalla cancelleria del dott. Herschmann e che non poteva produrre alcuna prova dell'averità.

Il Raftl fu condannato a venti corone di multa e alla pubblicazione della sentenza in un giornale sportivo.

## STATO CIVILE
Bollettino settim. dal 8 al 14 agosto

**NASCITE**

| | maschi | femmine |
|---|---|---|
| Nati vivi | 11 | 16 |
| » morti | 1 | — |
| » esposti | — | — |

Totale N. 28

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Pietro Merlino fabbro con Luigia Tosolini casalinga — Francesco Tarditi maresciallo di cavalleria con Isterina Medugno sarta — G. B. Morelli falegn. con Maria Bin sarta — Antonio Marcuzzi ferroviere con Gemma Querini casalinga — Giovanni Bertea verniciatore con Anna Molaro sarta — Antonio Pilosio meccanico con Adalgisa Rumignani tipografa — Cornelio Dal Zotto professore con Giovanna Cesira Zecchini civile — Antonio Carlutto muratore con Clotilde Buran contadina — Giuseppe Vio r. impiegato con Maria Bruni civile.

**MATRIMONI**

Guido Berti ragioniere con Olga Grillo civile — Luigi Pilosio negoz. con Gaetana Pollame casalinga — Gustavo Bellagamba impiegato con Romilda Brolli civile — Leone Borsetta impiegato con Caterina Rizzi casalinga — Lorenzo Colussi negoz. con Libera Cossio sarta.

**MORTI**

Angela Ceschia di giorni 11 — Teresa Zilli Zuliani fu Antonio d'anni 67 casalinga — Pia Marain di Francesco di mesi 3 — Aldo Driussi di Francesco di anni 1 — Elio Degano di Domenico di mesi 7 — Attilio Milocco di Attilio d'anni 2 — Domenico Minisini di Giov. di mesi 6 — Francesco Ruzzene di Giov. d'anni 21 impiegato — Annita Pianta Sbrana di Luigi d'anni 21 casalinga — Domenico Calligaris fu Antonio d'anni 58 contadino — Giuseppe Cosmi fu Antonio d'anni 81 possidente — Giuliano Puppo fu Carlo d'anni 65 contadino — Cirillo Seccafen fu Davide d'anni 61 caffettiere — Matteo Turchetto fu Giacomo d'anni 58 cameriere — Silvia Morosini Pillon d'anni 30 casalinga — G. B. Tosolini d'anni 68 bracciante — Maria Marcuzzi De Colle d'anni 59 casalinga.

Totale N. 17, dei quali 11 a domicilio

# Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

### Bollettino meteorologico

Giorno 16 agosto ore 8 Termometro +24.5
Minima aperto notte +19.4 Barometro 754
Stato atmosferico misto Vento S.
Pressione: stazionaria Ieri misto
Temperatura massima: +30. Minima + 21.2
Media: + 24.86 Acqua caduta —

## LA GIORNATA DI IERI

Il tempo si mantenne bellissimo, la temperatura molto calda sebbene non eccessiva; i treni ferroviari, i veicoli di tutti i generi e il *Caval di San Francesco* portarono in città numerosi forestieri appartenenti nella grande maggioranza al ceto contadinesco e alla borghesia campagnola, che s'aggiravano in folla per le vie.

Il Museo del Castello ebbe numerosi visitatori.

La Chiesa delle grazie ed il Duomo erano affollatissimi, specialmente durante la mattina.

Devono aver fatto buoni affari i pubblici esercizi in generale, e i venditori di frutta.

### La tombola

I grandi spettacoli di ieri si ridussero alla.... *Tombola* che doveva essere estratta alle 17, ma invece incominciò alle 18.15. Questo ritardo suscitò delle proteste da parte di alcuni provinciali.

Molto opportunamente quest'anno il palco per le autorità e la Commissione venne eretto sotto gli alberi, nel posto, dove durante la rivista per lo Statuto si pone il generale.

Erano presenti all'estrazione il Presidente della Congregazione di Carità, sig. Bruni, dirigente di scuola, i consiglieri della Congregazione avv. Tavasani e cav. Perotti, il consigliere di Prefettura dott. Rizzi, l'assessore dott. Murero, il segretario capo del Comune dott. Gardi, il sig. Gervasoni, rappresentante del R. Lotto, il segretario della Congregazione sig. Toso ed un impiegato.

### I vincitori

I numeri chiamati vennero estratti nel seguente ordine: 74, 7, 62, 61, 39, 8, 20, 70, 59, 5, 2, 78, 13, 47, 44, 51, 60, 3 che fa guadagnare la Cinquina di lire 200 al contadino Francesco Burelli fu Ferdinando d'anni 50 di Battaglia (Fagagna).

68, 45, 85, 10, 87, 21, 69, 18, 30, 65, 84. 4, 54, 37, 75, 77, 81, 55, 9, 31, 56, 58, 38, 12, 33, 57, col quale vince la Prima Tombola di L. 700 Pietro Clocchiatti di Angelo di anni 16 di Pagnacco. Il ragazzo sale sul palco tutto confuso e finalmente si persuade di essere proprio lui il fortunato vincitore.

Col numero estratto subito dopo, il 22, viene guadagnata la seconda tombola, lire 400, dallo studente dell'Istituto tecnico Angelo David di Lorenzo, d'anni 20, abitante in Chiavris, il quale sale sul palco accompagnato da parecchi amici, tutti allegrissimi.

Alle 18.45 circa la tombola era finita.

Durante la lunga aspettativa suonò molto bene la banda di Pozzuolo.

Furono vendute complessivamente n. 4510 cartelle.

Dopo chiuso il gioco si venne a sapere che un *tizio* aveva fatto la cinquina con un numero estratto prima che venisse chiamata, ma non si mosse!

### Al concerto musicale

della bravissima banda del 79 fanteria, assistette una folla veramente straordinaria.

**L'arrivo del battaglione ciclisti.** Stamane alle ore 10.45 giunse nella nostra città il battaglione ciclisti, composto di 320 uomini, sotto il comando del maggiore Cantù. Il battaglione è il primo del genere, istituito provvisoriamente con quattro compagnie del 1. 3. 5. 6, regg. bersaglieri.

Il battaglione era partito stamane alle 4 da Treviso.

Dall'esito del primo battaglione autonomo costituito in esperimento si vedrà se la istituzione di altri battaglioni può tornare di giovamento in caso di guerra.

**Bollettino militare.** Promossi da tenente a capitano in base alla legge 19 luglio 1900: Vaselli dal 5 al 7 Alpini, Dell'Oro dal 6 al 7 Alpini, Tonelli dal 1 al 7 Alpini; De Rahe dalla scuola di guerra è destinato al reggimento cavalleggeri Vicenza. Maglietto dal 4 Genio alla sottodirezione autonoma del Genio in Udine; Gatti, tenente contabile reggimento cavalleggeri Vicenza promosso capitano direttore dei conti.

**I concorrenti per i posti vacanti nelle scuole elementari.** Col 31 luglio u. s. venne chiuso il concorso per i posti resisi vacanti nelle scuole elementari del Comune di Udine. I posti da coprirsi sono circa 20. I concorrenti sono 277 molti dei quali hanno concorso in più posti. Per i 5 posti di grado superiore urbano maschile vi sono 245 domande, 153 per un posto di grado superiore rurale maschile, 70 per due posti di grado inferiore nelle rurali miste. Nelle scuole elementari della Provincia i concorrenti mancano. Fino al 31 luglio u. s. è rimasto aperto il concorso per 217 posti; i concorrenti furono però soli 130, e rimangono perciò vacanti 87 posti.

**Sempre l'affare della Commissaria.** Ieri si riunì la Commissione d'inchiesta per la questione delle 41,000 lire della Commissaria Uccellis. Venne deliberato di rimandare ogni provvedimento legale, e di invitare gl'interessati ad accordarsi fra loro per coprire la passività riscontrata, salve le indagini sulle singole responsabilità.

**Società operaia generale di M. S. e I.** L'assemblea generale della S. O. tenutasi ieri mattina alle 10,30 presieduta dal presidente G. E. Seitz, dopo approvato il bilancio del II trimestre, elesse la Commissione per la visita all'Esposizione di Roma del 1911 nelle persone dei soci Pignat Luigi, Calligaris Alberto, Rocco Luigi, Tonini Gabriele e Rizzi Giovanni.

Il Presidente comunicò da ultimo che il nuovo segretario Emilio Canevari entrerà in funzione il 1.° settembre.

**Per le Mostre di Settembre.** La Spett. Banca Commerciale Italiana di Udine ha donato una grande medaglia d'oro per l'Esposizione Fiera vini.

**Una zuffa sanguinosa.** La vicina frazione di San Gottardo sarebbe stata certamente funestata da qualche lutto senza il coraggioso intervento di due bravi soldati di cavalleria. L'altra sera verso le 7 e mezzo, un soldato di fanteria, certo Fioretti Amadio, andò, come altre volte a trovare colà la sua innamorata, Irma Angeli di 23 anni. A pochi passi di casa Angeli abita un facchino, certo Antonio Graziani, uomo fortissimo benchè privo di un braccio. Non si sa se per un vecchio rancore o se perchè (come sostiene il Graziani) il figlio di quest'ultimo sottratte in casa L. 7.50 le avrebbe consegnate alla Angeli, avvenne una zuffa a cui presero parte anche la moglie del Graziani ed il fratello della Angeli. Nel parapiglia volarono pugni e furono usate diverse armi da punta e da taglio, sì che se per una fortunata combinazione non fossero passati di là due soldati di cavalleria e coraggiosamente non avessero separato i contendenti la zuffa poteva avere un tragico epilogo.

Accorsero i carabinieri che sequestrarono le armi ed accompagnarono i rissanti dapprima all'ospedale e poi in guardina. Il Graziani aveva riportato una ferita al torace, la moglie alla testa e pure alla testa la Irma Angeli, mentre il fratello fu ferito alle mani ed il soldato sarebbe rimasto illeso.

**Stan per incominciare le disgrazie di caccia.** Già ieri mattina, primo giorno dell'apertura della caccia, per poco non avvenne una disgrazia. Il maestro Giovanni Del Re che insegna ora ad Arba, ritornava in bicicletta da San Daniele dove aveva passata la notte, quando, verso le 6, sul passo di strada che conduce da Fagagna a Martignacco fu colpito da una fucilata. Rimase illeso per una fortunata combinazione perchè alcuni pallini gli perforarono soltanto il cappello. Il maestro aveva mandato un grido ed a quel grido il cacciatore credendo forse di averlo ferito se la diede a gambe.

Speriamo che la paura presa dal seguace di Nembrot lo farà più cauto dallo sparare in avvenire verso la strada maestra.

**Un falegname borseggiato mentre dormiva.** Il falegname Virgilio Della Sega, dopo aver libato alquanto in onore di Bacco, s'era coricato su una banchina in Piazza Umberto addormentandosi profondamente. Svegliatosi s'accorse che ignoti approfittando del suo sonno lo avevano derubato del cappello, dell'orologio d'argento e del fazzoletto da naso. Denunciò il fatto all'Autorità.

**Beneficenza.**

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Carlo Fioretti: Macorig Antonio di Faedis L. 1.

Albino Drigani: Scaini Guglielmo 2.

All'Istituto Tomadini in morte di:

Sac. Gaetano Facchini: Macorig Antonio 1.

Rusina Francesco: Colautti Umberto 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Battistella Cozzi Anna: Pico Emilio 5, famiglia Dormisch 1, Ditta Tellini e Della Martina 5, Dal Dan Pietro 1.

Mason Lina: Adele ed Enrico Manfroi 5, Italia e Virginio Doretti 5, Anna ed Ernesto Santi 5, Margherita Doretti 1.

Blasuttigh Antonio di Rodda: Famiglia Cudugnello 5.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:

Cozzi Anna: Cristina e fam. Dorta 2, Romano Antonini 2.

Turchetto Matteo: Agenti D'Orlando per civanzo torci 4.

Carlini Giovanna: D'Aronco Isolina 2, D'Aronco Quinto 2.

Cesco Romana: D'Aronco Quinto 10.

**Borseggio.** Il contadino Luigi Zugliani, d'anni 60 da Valvasone venne borseggiato di L. 65 che teneva nella tasca interna della giacca.

# ULTIME NOTIZIE

## Gravi disordini di scioperanti
### Due operai uccisi

*Ginevra, 15.* — Ieri presso Basilea, durante una dimostrazione di operai scioperanti, dinanzi ad una officina, dei colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro gli operai da un capo squadra e da un portinaio. Due operai sono stati uccisi: un italiano ed un tedesco, un altro è stato ferito.

La folla ha saccheggiato l'officina e gli alloggi di parecchi operai non scioperanti.

## Micidiale spettacolo pirotecnico

*Palermo, 15.* — A Regalbuto mentre grande folla assisteva allo sparo di fuochi d'artificio per la festa del patrono, una grossa bomba scoppiò con immenso fragore e ferì il fuochista accenditore Francesco Giamore, uccidendolo sul colpo. Furono arrestati il padre del Giamore ed altri tre fuochisti incolpati di imperizia e negligenza.

## I Sovrani a San Rossore

*Pisa, 15.* — E' molto probabile che quest'anno i Sovrani si recheranno a passare buona parte dell'autunno a San Rossore. Nella palazzina reale, stanno per iniziarsi i vari lavori di adattamento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 14 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 20 | 11 | 54 | 29 | 34 |
| Bari | 64 | 30 | 88 | 82 | 89 |
| Firenze | 17 | 14 | 42 | 45 | 56 |
| Milano | 68 | 84 | 33 | 54 | 69 |
| Napoli | 63 | 17 | 18 | 16 | 45 |
| Palermo | 52 | 29 | 83 | 30 | 59 |
| Roma | 32 | 30 | 33 | 53 | 25 |
| Torino | 25 | 4 | 11 | 20 | 69 |

### TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Giovanni Minighini, gerente responsabile**

I genitori ing. Vittorio Moro e Maria Gori, addoloratissimi partecipano la morte del loro caro angioletto

**GINO**

di mesi 11

avvenuta alle ore 8 di questa mane. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. nella chiesa di S. Silvestro.

Cividale, 16 Agosto 1909

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO,

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

## IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

## nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

**GUARISCE:** **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotерpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Onorato Battista — Città.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

*eccellente con*
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
« Sorgente Angelica »

**F. Bisleri e C. - Milano**

# IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

**Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccianuoti, ecc.**

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

# AMARO BAREGGI

a base di
**FERRO-CHINA RABARBARO**
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

**USO:** *Un bicchiere prima dei pasti*
*Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
**E. G. F.lli Bareggi** - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

# Chi

**senza far conoscere al pubblico il proprio nome**

## desidera

**far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta**

**A. MANZONI e C.**
Ufficio di pubblicità

**La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedo nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinat, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali,** nelle **Bronchiti,** nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente,** nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

**Preparazione speciale della**
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
**di A. MANZONI e C.**
**MILANO — Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

# Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

**Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85**

**Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.**

# FOSFATO - PULZONI

## contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti